



CCR-VIA -- COMITATO DI COORDINAMENTO REGIONALE PER LA VALUTAZIONE D'IMPATTO AMBIENTALE

Giudizio n° 4470 **Del** **30/01/2025**
Prot. n° 24/09621 **Del** **13/01/2025**

Ditta Proponente: GIU.VE.TER S.N.C. DI ALESSANDRO E ENZO VERNA

Oggetto: Istanza per l'avvio del procedimento di Verifica di assoggettabilità a VIA ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 152/2006 e ss. mm. e ii., relativa al progetto "Impianto di messa in riserva (R13) e recupero (R5) di rifiuti speciali non pericolosi per quantità superiori a 10 tonnellate/giorno

Comune di Intervento: Pianella (PE)

Tipo procedimento: Verifica di Assoggettabilità a VIA ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.

Presenti *(in seconda convocazione)*

Direttore Dipartimento Territorio – Ambiente (Presidente) *ing. Erika Galeotti (Presidente delegata)*

Dirigente Servizio Valutazioni Ambientali -

Dirigente Servizio Gestione e Qualità delle Acque *dott. Giancaterino Giammaria (delegato)*

Dirigente Servizio Politica Energetica e Risorse del Territorio - Pescara *ing. Armando Lombardi (delegato)*

Dirigente Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche - Pescara *dott.ssa Silvia De Melis (delegata)*

Dirigente Servizio Pianificazione Territoriale e Paesaggio *ing. Eligio Di Marzio (delegato)*

Dirigente Servizio Foreste e Parchi - L'Aquila ASSENTE

Dirigente Servizio Opere Marittime ASSENTE

Dirigente Servizio Genio Civile competente per territorio

Pescara ASSENTE

Dirigente del Servizio difesa del suolo - L'Aquila *dott. Luciano Del Sordo (delegato)*

Dirigente Servizio Sanità Veterinaria e Sicurezza degli Alimenti ASSENTE

Direttore dell'A.R.T.A *ing. Simonetta Campana (delegata)*

Relazione Istruttoria *Titolare istruttoria: ing. Andrea Santarelli*
Gruppo istruttorio: dott. Marco Mastrangelo

Si veda istruttoria allegata





Preso atto della documentazione integrativa trasmessa da GIU.VE.TER S.n.c. di Alessandro e Enzo Verna in merito all'istanza per l'avvio del procedimento di Verifica di assoggettabilità a VIA ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 152/2006 e ss. mm. e ii., relativa al progetto "Impianto di messa in riserva (R13) e recupero (R5) di rifiuti speciali non pericolosi per quantità superiori a 10 tonnellate/giorno", acquisita al prot. n. 9621/24 del 13/01/2025;

IL COMITATO CCR-VIA

Richiamata la normativa che regola il funzionamento del Comitato di Coordinamento Regionale per la V.I.A., e in particolare:

- la Legge Regionale del 29 luglio 2010, n. 31 e s.m.i. "Norme regionali contenenti la prima attuazione del Decreto Legislativo del 03 Aprile 2006, n. 152";
- le DGR 660 del 14/11/2017 Valutazione di Impatto Ambientale - Disposizioni in merito alle procedure di Verifica di assoggettabilità a VIA ed al Provvedimento autorizzatorio unico regionale di VIA ex art. 27 bis del Dlgs 152/2006 così come introdotto dal Dlgs 104/2017 e riformulazione del CCR-VIA
- DGR 713/22 L.R. N. 11/1999 - Aggiornamento del documento Criteri ed indirizzi in materia di procedure ambientali (approvato con DGR 119/2002 e smi) alla luce delle disposizioni di cui al D.L. 76/2020, convertito, con modificazioni, nella L. 120/2020 e del D.L. 77/2021, convertito, con modificazioni, nella L. 108/2021;

Richiamata la disciplina costituente il quadro di riferimento dei procedimenti di valutazione ambientale, e in particolare i principi e le norme concernenti la verifica di assoggettabilità a VIA (c.d. "screening"):

- la Direttiva del Parlamento Europeo e del Consiglio n. 2014/52/UE del 16 aprile 2014 che modifica la direttiva 2011/92/UE del 13/11/2011 concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati;
- il D. Lgs. del 3 aprile 2006, n.152 recante "Norme in materia ambientale" come novellato dal D. Lgs 16.06.2017, n. 104, recante "Attuazione della direttiva 2014/52/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 aprile 2014, che modifica la Direttiva 2011/92/UE, concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati, ai sensi degli articoli 1 e 14 della legge 9 luglio 2015, n. 114", e in particolare: l'art. 5, recante 'definizioni', e in particolare il comma 1, lett. m), secondo cui "si intende per" m) Verifica di assoggettabilità a VIA di un progetto": "La verifica attivata allo scopo di valutare, ove previsto, se un progetto determina potenziali impatti ambientali significativi e negativi e deve essere quindi sottoposto a procedimento di VIA secondo le disposizioni di cui al Titolo III, Parte seconda del presente decreto";
- l'art. 19, recante 'Modalità di svolgimento del procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA', e in particolare il comma 5, secondo cui "L'autorità competente, sulla base dei criteri di cui all'Allegato V alla parte seconda del presente decreto, tenuto conto delle osservazioni pervenute e, se del caso dei risultati di altre valutazioni degli effetti sull'ambiente effettuate in base ad altre pertinenti normative europee, nazionali o regionali, verifica se il progetto ha possibili impatti ambientali significativi";
- gli Allegati di cui alla parte seconda del D. Lgs. n. 152/2006 IV-bis, recante "Contenuti dello Studio Preliminare Ambientale di cui all'articolo 19" e V, recante "Criteri per la verifica di assoggettabilità di cui all'art. 19";





Considerato che ai dati e alle affermazioni forniti dal Proponente occorre riconoscere la veridicità dovuta in applicazione dei principi della collaborazione e della buona fede che devono improntare i rapporti tra il cittadino e la pubblica amministrazione ai sensi dell'art. 1, comma 1 bis della l. 241/90, fatte salve in ogni caso le conseguenze di legge in caso di dichiarazioni mendaci;

Sentita la relazione istruttoria;

Ritenuto che alcune richieste effettuate con giudizio n. 4403 del 07/11/2024 da questo Comitato non siano state esaustivamente e correttamente evase dal momento che:

- per la richiesta n. 1, non è stato indicato quando, da chi, e sulla base di quale titolo autorizzativo siano stati realizzati la tensostruttura ed il piazzale;
- per la richiesta n. 5, il documento di valutazione previsionale delle emissioni diffuse di polveri non considera i contributi emissivi derivanti da tutte le fasi previste e non rispetta le linee guida utilizzate, con riferimento ai fattori di emissione utilizzati ed alla quantificazione degli abbattimenti applicabili;
- per la richiesta n. 6, la relazione previsionale di impatto acustico integrativa contiene errori (assunzione scorretta di emissione acustica delle sorgenti nello spazio libero "in tutte le direzioni" e ciò comporta $Q=2$, ovvero $DC = + 3$ dB e erronea verifica del rispetto del valore limite differenziale che, ai fini del criterio differenziale, il livello di rumore ambientale va riferito al "tempo di misura" e non al "tempo di riferimento");

Ritenuto di poter demandare alla fase di autorizzazione le valutazioni relativamente al criterio "fasce di rispetto da infrastrutture viarie" del PRGR;

ESPRIME IL SEGUENTE GIUDIZIO DI RINVIO PER LE SEGUENTI MOTIVAZIONI

È necessario fornire adeguato riscontro a quanto richiesto ai punti 1, 5 e 6 del giudizio n. 4403/2024 secondo quanto indicato in premessa.

Si assegnano 10 giorni dalla pubblicazione del presente Giudizio per la presentazione della documentazione richiesta.

ing. Erika Galeotti (Presidente delegata)

FIRMATO DIGITALMENTE

dott. Giancaterino Giammaria (delegato)

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

ing. Armando Lombardi (delegato)

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

dott.ssa Silvia De Melis (delegata)

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

ing. Eligio Di Marzio (delegato)

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

dott. Luciano Del Sordo (delegato)

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

ing. Simonetta Campana (delegata)

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

Per la verbalizzazione

Titolare: ing. Silvia Ronconi

Gruppo: dott.ssa Paola Pasta

FIRMATO ELETTRONICAMENTE





Istruttoria Tecnica
Progetto

Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. – V.A.

GIU.VE.TER S.N.C. DI ALESSANDRO E ENZO VERNA - IMPIANTO DI MESSA IN RISERVA (R13) E RECUPERO (R5) DI RIFIUTI SPECIALI NON PERICOLOSI PER QUANTITÀ SUPERIORI A 10 TONNELLATE/GIORNO

Oggetto

Titolo dell'intervento:	IMPIANTO DI MESSA IN RISERVA (R13) E RECUPERO (R5) DI RIFIUTI SPECIALI NON PERICOLOSI PER QUANTITÀ SUPERIORI A 10 TONNELLATE/GIORNO
Azienda Proponente:	GIU.VE.TER S.N.C. DI ALESSANDRO E ENZO VERNA
Procedimento:	Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. – V.A. art. 19 del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.

Localizzazione del progetto

Comune:	Pianella
Provincia:	Pescara
Altri Comuni interessati:	Nessuno
Dati catastali	Foglio n. 36 part.lla 801 – 804 - 927

Contenuti istruttoria

La presente istruttoria riassume quanto riportato negli elaborati prodotti e pubblicati al link <https://www.regione.abruzzo.it/content/impianto-di-messa-riserva-r13-e-recupero-r5-di-rifiuti-speciali-non-pericolosi-quantita>

Per quanto non espressamente riportato nella presente istruttoria si rimanda agli elaborati tecnici di progetto. Per semplicità di lettura la presente istruttoria è suddivisa nelle seguenti sezioni:

- Anagrafica del progetto
- Premessa
- Documentazione integrativa al Giudizio CCR-VIA n. 4403 del 07/11/2024

Referenti del Servizio valutazioni ambientali

Titolare istruttoria

Ing. Andrea Santarelli

Gruppo istruttorio

Dott. Marco Mastrangelo

**Istruttoria Tecnica**
Progetto**Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. – V.A.****GIU.VE.TER S.N.C. DI ALESSANDRO E ENZO VERNA - IMPIANTO DI
MESSA IN RISERVA (R13) E RECUPERO (R5) DI RIFIUTI SPECIALI NON
PERICOLOSI PER QUANTITÀ SUPERIORI A 10 TONNELLATE/GIORNO**

ANAGRAFICA DEL PROGETTO

Responsabile Azienda Proponente

Cognome e nome	Verna Enzo
----------------	------------

Iter amministrativo

Acquisizione in atti domanda	Prot. n. 0304907 del 24/07/2024
Oneri istruttori versati	50,00 €
Comunicazione enti e avvio procedura	Prot. n. 326490 del 09/08/2024
Richiesta di integrazioni	CCR-VIA n. 4403 del 07/11/2024
Richiesta di sospensione	Prot. n. 455856 del 25/11/2024
Riattivazione	Prot. n. 9621 del 13/01/2025

Elenco Elaborati

Publicati sul sito al link <https://www.regione.abruzzo.it/content/impianto-di-messa-riserva-r13-e-recupero-r5-di-rifiuti-speciali-non-pericolosi-quantita>

Documentazione tecnica:

- calibratore 06-06-2023 lat14616361-signed
- elaborato architettonico.pdf
- giu.ve.ter relazione acustica previsionale.pdf
- giu.ve.ter studio preliminare ambientale.pdf
- impianto prima pioggia ipp a 6000 ab-stu
- inquadramento territoriale.pdf
- I206.svl
- I207.svl
- I208.svl
- I209.svl
- qre giu.ve.ter.pdf
- relazione geologica giu.ve.ter s.n.c.pdf
- relazione tecnica.pdf
- taratura filtri lat14616824-signed
- taratura fonometro lat14616823-signed
- tav.1 layout impianto.pdf
- tav.2 aree che generano emissioni diffuse.pdf
- tav.3 sistema abbattimento polveri.pdf
- taratura filtri lat14616824-signed

Integrazioni:

- calibratore 06-06-2023 lat14616361-signed
- giudizio ccr-via n 4403 del 07-11-2024 -- documentazione integrativa-signed.pdf
- I206
- I207
- I208
- I209
- manuale uso e manutenzione centauro I 120-56 apr[1]-compresso
- n° 4 report fonometrici-signed
- relazione acustica previsionale integrativa 28-12-2024.-signed
- scheda esc jcb 67c-1
- scheda escavatore jcb 270t t4
- scheda frantumatore omtrack eolo
- scheda tecnica deputatore ipp a 9000 ab
- scheda terna jcb 4cx
- taratura filtri lat14616824-signed
- taratura fonometro lat14616823-signed
- tav. 1a revisione del layout dell'impianto-signed.pdf
- tav. 2a aree che generano emissioni diffuse-signed.pdf
- tav. 3a sistema abbattimento polveri-signed.pdf
- tav. 4a plamimetria riportante la distanza del perimetro dell'opificio dalla strada sp83-signed
- valutazione previsionale delle emissioni diffuse di polveri-signed.pdf

Osservazioni e comunicazioni

Nei termini di pubblicazione (30 giorni dall'avvio della procedura) non sono pervenute le osservazioni.



Istruttoria Tecnica
Progetto

Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. – V.A.

**GIU.VE.TER S.N.C. DI ALESSANDRO E ENZO VERNA - IMPIANTO DI
MESSA IN RISERVA (R13) E RECUPERO (R5) DI RIFIUTI SPECIALI NON
PERICOLOSI PER QUANTITÀ SUPERIORI A 10 TONNELLATE/GIORNO**

PREMESSA

Con nota acquisita in atti al Prot. n. 0304907 del 24/07/2024, la ditta **GIU.VE.TER S.n.c.** ha presentato istanza di Verifica di Assoggettabilità a VIA, ex. art. 19 del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., per il progetto: “Impianto di messa in riserva (R13) e recupero (R5) di rifiuti speciali non pericolosi per quantità superiori a 10 tonnellate/giorno”, nel Comune di Pianella (PE), ai sensi del pt. 7 lett. z.b) All. IV, alla parte seconda del D.Lgs. 152/2006 “*Impianti di smaltimento e recupero di rifiuti non pericolosi, con capacità complessiva superiore a 10 t/giorno, mediante operazioni di cui all'allegato C, lettere da R1 a R9, della parte quarta del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152*”.

Questo Servizio ha effettuato la verifica di completezza e adeguatezza della documentazione allegata all'istanza e con nota prot. n. 326490 del 09/08/2024, ha proceduto alla comunicazione di avvenuta pubblicazione della documentazione ai sensi dell'art. 19, comma 3 del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii..

Nella seduta del 07/11/2024 il CCR-VIA si è espresso nel merito del progetto, con Giudizio n. 4403, di cui di seguito si riporta lo stralcio: <<[...]

Considerato che all'interno della documentazione pubblicata è dichiarato che la SP83 si trova ad una distanza di più di 250 m dall'impianto, contrariamente a quanto si evince dalle foto aeree contenute nello SPA, dalle quali risulta che la strada è adiacente all'area dell'impianto;

Tenuto conto che la distanza da infrastrutture stradali costituisce un criterio localizzativo penalizzante a magnitudo potenzialmente escludente del vigente Piano Regionale Gestione Rifiuti;

Dato atto che il decreto ministeriale n. 152/2022 risulta allo stato attuale abrogato e che dal 26/09/2024 è entrato in vigore il nuovo decreto ministeriale n. 127/2024;

Tenuto conto di quanto dichiarato nella “Relazione Tecnica”, relativamente alle aree di deposito di aggregato recuperato e di granulato di conglomerato bituminoso in attesa di cessazione della qualifica di rifiuto, e cioè che gli stessi saranno movimentati e depositati in lotti, ciascuno con un quantitativo non superiore a 3.000 mc, nell'apposita “Area 6”;

Ritenuto che la citata Area 6, di dimensioni pari a 250 m², utilizzata, inoltre, per l'operazione di frantumazione (R5) non abbia una dimensione sufficiente anche per il deposito di aggregato recuperato e di granulato di conglomerato bituminoso in attesa di cessazione della qualifica di rifiuto;

Rilevate diverse incongruenze riguardanti la gestione delle acque meteoriche ed in particolare l'individuazione delle superfici scolanti che determinano i volumi da raccogliere (si veda pag. 22 dello SPA, la tabella dati di pag. 2 dell'elaborato “*impianto prima pioggia ipp a 6000 ab-stu*”, e pag. 23 della relazione tecnica);

Considerato che gli elaborati grafici mostrano che le aree impermeabilizzate non ricomprendono l'area in cui è presente il cumulo del materiale macinato e analizzato da vagliare e quella di sosta dei mezzi;

Rilevata l'assenza di una valutazione delle emissioni diffuse di polveri;

Vista la relazione di impatto acustico per la quale si rilevano i seguenti aspetti da integrare:

- Schede tecniche da cui sono desunti i livelli di potenza delle sorgenti sonore;
- Descrizione dello stato ante operam e delle relative misure;
- Valutazione del rispetto dei limiti applicabili sulle attività produttive limitrofe alla Ditta;
- Utilizzo del termine di direttività DC per il calcolo previsionale;
- Utilizzo del livello di potenza sonora che deve ammontare alla somma dei contributi di tutte le sorgenti riportate;
- Valutazione del rispetto del valore limite differenziale presso i ricettori;

Rilevato, dall'ortofoto presente nello SPA, che all'interno dell'area di impianto risulterebbe già realizzato ed utilizzato il piazzale previsto nel progetto in esame, oltre che già realizzata la tensostruttura per il ricovero dei mezzi prevista nel layout impiantistico;

Ritenuto opportuno acquisire ulteriori informazioni in merito ai lavori già realizzati e sopra richiamati, al fine di valutare il ricorrere della fattispecie di cui all'art. 29 comma 3 del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.;

ESPRIME IL SEGUENTE GIUDIZIO
DI RINVIO PER LE SEGUENTI MOTIVAZIONI

**Istruttoria Tecnica**
Progetto**Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. – V.A.****GIU.VE.TER S.N.C. DI ALESSANDRO E ENZO VERNA - IMPIANTO DI
MESSA IN RISERVA (R13) E RECUPERO (R5) DI RIFIUTI SPECIALI NON
PERICOLOSI PER QUANTITÀ SUPERIORI A 10 TONNELLATE/GIORNO**

È necessario integrare la documentazione come segue:

- 1) chiarire adeguatamente lo stato di fatto dell'area, anche attraverso documentazione fotografica, relazionando sulle eventuali modalità di utilizzo della stessa;
- 2) verificare la distanza intercorrente tra il perimetro dell'impianto e la SP83 e riportare la stessa su una planimetria in scala appropriata;
- 3) individuare, all'interno dell'area 6 del layout di impianto, le zone adibite al deposito di aggregato recuperato e di granulato di conglomerato bituminoso in attesa di cessazione della qualifica di rifiuto;
- 4) revisionare il progetto di gestione delle acque meteoriche che risolva le incongruenze riportate in premessa;
- 5) produrre la valutazione previsionale delle emissioni diffuse di polveri;
- 6) integrare la valutazione previsionale di impatto acustico con quanto indicato in premessa.

Il proponente, con nota acquisita al prot. 455856 del 25/11/2024, ha richiesto la sospensione dei termini di presentazione della documentazione richiesta con Giudizio CCR-VIA n. 4403 del 07/11/2024.

Successivamente, il proponente ha provveduto a trasmettere la documentazione richiesta, assunta al prot. 9621 del 13/01/2025 della quale di seguito si riassumono i contenuti, ed alla quale si rimanda per tutto quanto non espressamente riportato nella presente istruttoria

DOCUMENTAZIONE INTEGRATIVA AL GIUDIZIO CCR-VIA N. 4403 DEL 07/11/2024

1. Chiarire adeguatamente lo stato di fatto dell'area, anche attraverso documentazione fotografica, relazionando sulle eventuali modalità di utilizzo della stessa;

Il tecnico dichiara che l'intera area è di proprietà della GIU.VE.TER. S.r.l. e che la stessa è stata data in affitto alla GIU.VE.TER. S.n.c, e comunica che **l'area su cui insiste la tensostruttura mobile viene stralciata dal progetto presentato**, in quanto non verrà più presa in affitto da GIU.VE.TER. S.n.c.

Alla luce di quanto sopra vengono aggiornate le planimetrie (TAV 1A, TAV 2A e TAV. 3A).

Il tecnico aggiunge che l'area stralciata sarà gestita dalla GIU.VE.TER. S.r.l.

2. Verificare la distanza intercorrente tra il perimetro dell'impianto e la SP83 e riportare la stessa su una planimetria in scala appropriata;

Il tecnico nel riportare la figura seguente dichiara che **le strade contrassegnate dalla linea gialla, anche se denominate "SP83", in effetti, sono strade a traffico locale e in maggior parte sterrate.**

La viabilità principale è indubbiamente quella sulla via richiamata in foto dalla linea rossa.



Istruttoria Tecnica
Progetto

Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. – V.A.

GIU.VE.TER S.N.C. DI ALESSANDRO E ENZO VERNA - IMPIANTO DI
MESSA IN RISERVA (R13) E RECUPERO (R5) DI RIFIUTI SPECIALI NON
PERICOLOSI PER QUANTITÀ SUPERIORI A 10 TONNELLATE/GIORNO



Di seguito il tecnico per maggiori dettagli grafici riporta:





Istruttoria Tecnica
Progetto

Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. - V.A.

GIU.VE.TER S.N.C. DI ALESSANDRO E ENZO VERNA - IMPIANTO DI
MESSA IN RISERVA (R13) E RECUPERO (R5) DI RIFIUTI SPECIALI NON
PERICOLOSI PER QUANTITÀ SUPERIORI A 10 TONNELLATE/GIORNO





Istruttoria Tecnica
Progetto

Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. – V.A.

GIU.VE.TER S.N.C. DI ALESSANDRO E ENZO VERNA - IMPIANTO DI
MESSA IN RISERVA (R13) E RECUPERO (R5) DI RIFIUTI SPECIALI NON
PERICOLOSI PER QUANTITÀ SUPERIORI A 10 TONNELLATE/GIORNO



Alla luce di quanto sopra, il tecnico riporta, nella TAV. 4A, la distanza, misurata sempre su Google Maps, dell'impianto dalla strada denominata "SP83"



Il tecnico dichiara che la distanza misurata dal punto perimetrale dell'impianto più vicino alla SP83 medesima è, in linea d'aria, pari a 217,65 m.

3. Individuare, all'interno dell'area 6 del layout di impianto, le zone adibite al deposito di aggregato recuperato e di granulato di conglomerato bituminoso in attesa di cessazione della qualifica di rifiuto;

Il tecnico riporta che l'area 6, pavimentata con calcestruzzo impermeabilizzato viene, a riscontro della richiesta di integrazione del CCR-VIA, revisionata e suddivisa in 4 aree e precisamente:

Area 6/1 - Area nella quale si esegue la frantumazione dei rifiuti.

Area 6/2 - Area di stoccaggio del granulato di conglomerato bituminoso in attesa di analisi per la cessazione della qualifica di rifiuto.

Nello specifico, il deposito avverrà in cumulo di altezza massima pari a circa 3 metri (nel pieno rispetto delle condizioni di sicurezza come dettato dal D.lgs. 81/2008 e ss.mm.ii.) su una superficie di 190 mq.

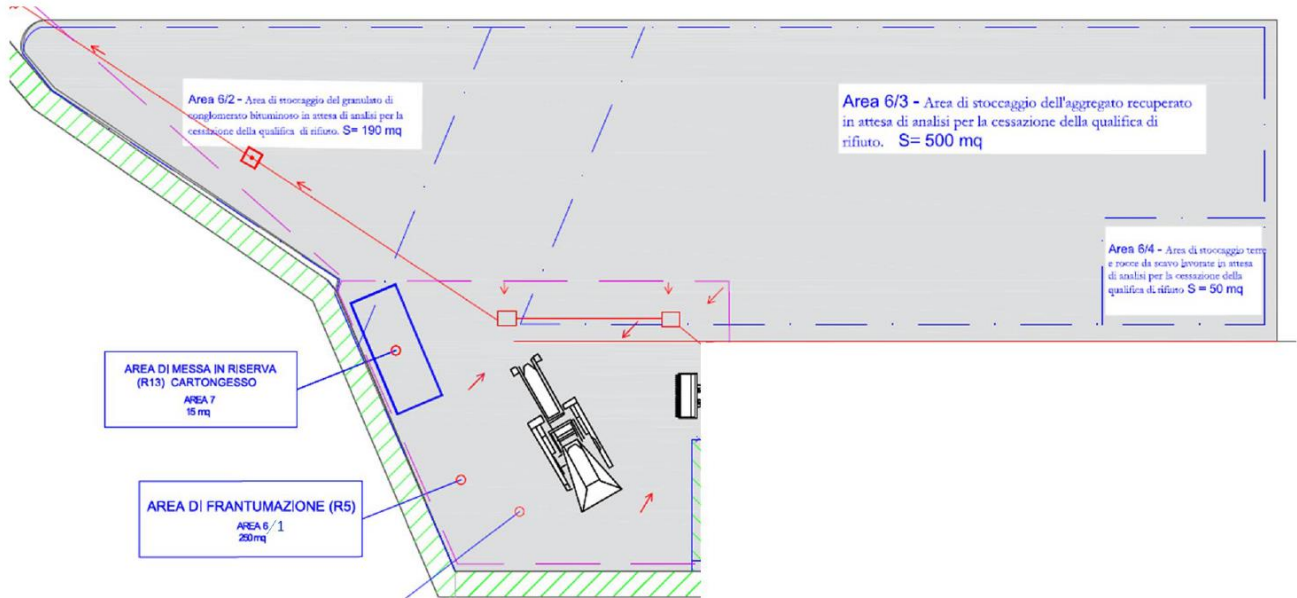
Area 6/3 – Area di stoccaggio dell'aggregato recuperato in attesa di analisi per la cessazione della qualifica di rifiuto.

Nello specifico, il deposito avverrà in cumulo di altezza massima pari a circa 3 metri (nel pieno rispetto delle condizioni di sicurezza come dettato dal D.lgs. 81/2008 e ss.mm.ii.) su una superficie di 500 mq.

Area 6/4 - Area di stoccaggio terre e rocce da scavo lavorate in attesa di analisi per la cessazione della qualifica di rifiuto.

Nello specifico, il deposito avverrà in cumulo di altezza massima pari a circa 3 metri (nel pieno rispetto delle condizioni di sicurezza come dettato dal D.lgs. 81/2008 e ss.mm.ii.) su una superficie di 500 mq.

Area 6/5 – Area di manovra dei mezzi

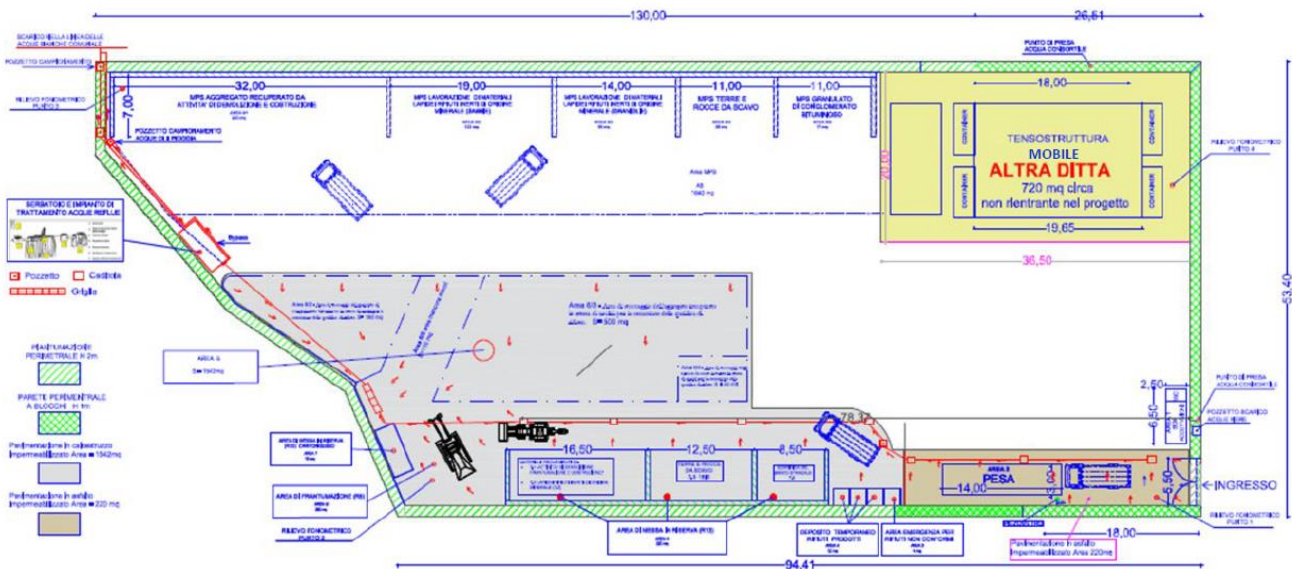


4. Revisionare il progetto di gestione delle acque meteoriche che risolve le incongruenze riportate in premessa;

Il tecnico dichiara che la superficie impermeabile della configurazione impiantistica revisionata è pari 1.742 mq circa (campitura in grigio).

Il volume di acqua di prima pioggia è pari a: $1.742 \text{ m}^2 * 0,004 \text{ m} = 7 \text{ m}^3$ circa.

Il depuratore che verrà utilizzato sarà il modello IPP A 9000 AB della Starplast i cui dati tecnici sono riportati nella scheda tecnica allegata (“Scheda tecnica depuratore IPP A 9000 AB”).



5. Produrre la valutazione previsionale delle emissioni diffuse di polveri;

Il tecnico allega la Valutazione Previsionale delle Emissioni diffuse delle Polveri, datata 21/12/2024, di cui di seguito si riassumono i contenuti.



Dipartimento Territorio - Ambiente
Servizio Valutazioni Ambientali

Istruttoria Tecnica
Progetto

Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. – V.A.

GIU.VE.TER S.N.C. DI ALESSANDRO E ENZO VERNA - IMPIANTO DI
MESSA IN RISERVA (R13) E RECUPERO (R5) DI RIFIUTI SPECIALI NON
PERICOLOSI PER QUANTITÀ SUPERIORI A 10 TONNELLATE/GIORNO

Viene dichiarato che la valutazione è stata effettuata utilizzando le informazioni fornite dal Sig. Enzo Verna, Legale Rappresentante della GIU.VE.TER S.n.c. di Alessandro e Enzo Verna, e un modello di calcolo previsionale che fa capo alle “Linee guida per la valutazione delle emissioni di provenienti da attività di produzione, manipolazione, trasporto, carico o stoccaggio di materiali polverulenti - DG Provincia di Firenze 213/09 ARPAT”. Nello specifico, per tutti i punti di emissione si prende a riferimento la “Tabella 2”

Viene dichiarato che l’attività lavorativa si articolerà su un turno giornaliero di 8 ore, per 5 giorni a settimana, per 260 giorni all’anno.

Viene riportato che la valutazione dei possibili punti significativi di emissione di polveri è stata fatta dopo una attenta disamina delle attività lavorative e considerando l’assetto impiantistico proposto. Da quest’analisi si evince che i punti di emissioni possono essere enumerati come segue:

- “P1diffuse”: emissioni diffuse provenienti dall’attività di frantumazione e vagliatura nell’impianto;
- “P2 diffuse”: emissioni diffuse provenienti dall’attività di messa in riserva dei rifiuti in ingresso;
- “P3 diffuse”: emissioni diffuse provenienti dallo stoccaggio dei materiali in attesa di analisi;
- “P4 diffuse”: emissioni diffuse provenienti dall’attività di carico dei materiali lavorati venduti.

Per il calcolo del punto “P1diffuse” – triturazione, viene dichiarato che il frantumatore che verrà utilizzato è il “VAGLIATORE FRANTUMATORE EOLO OMTRACK”:

- capacità massima di rifiuti lavorati sarà pari a 192 T/giorno;
- numero di ore di utilizzo quotidiano della macchina: 6 discontinuo;
- capacità abbattimento del sistema di nebulizzatori interni all’impianto ad acqua: 99%;
- dato anemometrico medio di zona: 3 m/s;
- stima approssimativa produzione polveri (rif.to Linee guida per la valutazione delle emissioni di polveri provenienti da attività di produzione, manipolazione, trasporto, carico o stoccaggio di materiali polverulenti – ARPAT) pari a: 0,0043 kg polveri/T (per fase frantumazione).

grammi di polveri diffuse in una giornata	$192 \text{ T/g} \times 0,0043 \text{ kg/T} = 0,825 \text{ kg/g} = 825,6 \text{ gr/g}$
gr/h di polveri diffuse	$825,6 \text{ gr/g} : 6\text{h} = 137,6 \text{ gr/h}$
polveri trattenute dai nebulizzatori	$137,6 \text{ gr/h} \times 0,99 = 136,2 \text{ gr/h}$
polveri non trattenute	$137,6 \text{ gr/h} - 136,2\text{gr/h} = 1,4\text{gr/h}$

Per il calcolo del punto “P2diffuse” – attività di messa in riserva, viene riportato:

- Potenzialità giornaliera: 192 T/g – Potenzialità annuale $192\text{T/g} \times 260\text{gg} = 49.920 \text{ T/a}$

Inoltre:

- capacità abbattimento del sistema di nebulizzatori interni all’impianto ad acqua: 90%;
- area di messa in riserva 220 mq;
- dato anemometrico medio di zona: 3 m/s;
- ore di lavoro dedicate allo stoccaggio delle materie messe in riserva in una tipica giornata: 1
- stima approssimativa produzione polveri (rif. to Linee guida per la valutazione delle emissioni di polveri provenienti da attività di produzione, manipolazione, trasporto, carico o stoccaggio di materiali polverulenti - ARPAT) pari a: $2,26 \cdot 10^{-4} \text{ kg polveri/t}$ (TAB E2 per fase movimentazione cumuli) quindi: 0,000226 kg polveri/t.

polveri diffuse totali	$192 \text{ T/g} \times 0,000226 \text{ kg/T} = 0,044 \text{ kg/g} = 44 \text{ gr/g}$
polveri diffuse per ore di lavoro	$44 \text{ gr/g} : 1\text{h} = 44 \text{ gr/h}$
polveri trattenute dai nebulizzatori	$44 \text{ gr/h} \times 0,90 = 39,6 \text{ gr/h}$
polveri non trattenute	$44 \text{ gr/h} - 39,6 \text{ gr/h} = 4,4 \text{ gr/h}$
contributo del vento	$220 \text{ mq} \times 3 \text{ m/s} \times 3600 \text{ s/h} = 2376000 \text{ Nmc/h}$
	$(8,46 \text{ gr/h} : 2376000 \text{ Nmc/h}) \times 1000 = 0,004 \text{ mg/h}$

Per il calcolo del punto “P3diffuse” – stoccaggio materiale in attesa di analisi, viene riportato:

- Potenzialità giornaliera: 192 T/g – Potenzialità annuale $192 \text{ T/g} \times 260\text{gg} = 49.920 \text{ T/a}$



Istruttoria Tecnica
Progetto

Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. – V.A.

**GIU.VE.TER S.N.C. DI ALESSANDRO E ENZO VERNA - IMPIANTO DI
MESSA IN RISERVA (R13) E RECUPERO (R5) DI RIFIUTI SPECIALI NON
PERICOLOSI PER QUANTITÀ SUPERIORI A 10 TONNELLATE/GIORNO**

- capacità abbattimento del sistema di nebulizzatori interni all'impianto ad acqua: 90%;
- area di messa in riserva 675 mq;
- dato anemometrico medio di zona: 3 m/s;
- ore di lavoro dedicate allo stoccaggio delle materie messe in riserva in una tipica giornata: 1
- stima approssimativa produzione polveri (rif. to Linee guida per la valutazione delle emissioni di polveri provenienti da attività di produzione, manipolazione, trasporto, carico o stoccaggio di materiali polverulenti - ARPAT) pari a: $2,26 \cdot 10^{-4}$ kg polveri/t (TAB E2 per fase movimentazione cumuli) quindi: 0,000226 kg polveri/t.

polveri diffuse totali	$192 \text{ T/g} \times 0,000226 \text{ kg/T} = 0,043 \text{ kg/g} = 43,4 \text{ gr/g}$
polveri diffuse per ore di lavoro	$43,4 \text{ gr/g} : 1 \text{ h} = 43,4 \text{ gr/h}$
polveri trattenute dai nebulizzatori	$43,4 \text{ gr/h} \times 0,90 = 39 \text{ gr/h}$
polveri non trattenute	$43,4 \text{ gr/h} - 39 \text{ gr/h} = 4,4 \text{ gr/h}$
contributo del vento	$740 \text{ mq} \times 3 \text{ m/s} \times 3600 \text{ s/h} = 79920000 \text{ Nmc/h}$
	$(43 \text{ gr/h} : 79920000 \text{ Nmc/h}) \times 1000 = 0,005 \text{ mg/h}$

Per il **calcolo del punto "P4diffuse"** – Carico mezzi con materiale venduto, viene riportato:

- Potenzialità giornaliera: 192 T/g – Potenzialità annuale $192 \text{ T/g} \times 260 \text{ gg} = 49.920 \text{ T/a}$
- capacità abbattimento del sistema di nebulizzatori interni all'impianto ad acqua: 90%;
- area di MPS 1640 mq;
- dato anemometrico medio di zona: 3 m/s;
- ore di lavoro dedicate allo stoccaggio delle materie messe in riserva in una tipica giornata: 2
- stima approssimativa produzione polveri (rif. to Linee guida per la valutazione delle emissioni di polveri provenienti da attività di produzione, manipolazione, trasporto, carico o stoccaggio di materiali polverulenti - ARPAT) pari a: $2,26 \cdot 10^{-4}$ kg polveri/t (TAB E2 per fase movimentazione cumuli) quindi: 0,000226 kg polveri/t.

polveri diffuse totali	$192 \text{ T/g} \times 0,000226 \text{ kg/T} = 0,044 \text{ kg/g} = 44 \text{ gr/g}$
polveri diffuse per ore di lavoro	$44 \text{ gr/g} : 2 \text{ h} = 22 \text{ gr/h}$
polveri trattenute dai nebulizzatori	$22 \text{ gr/h} \times 0,90 = 19,8 \text{ gr/h}$
polveri non trattenute	$22 \text{ gr/h} - 19,8 \text{ gr/h} = 2,2 \text{ gr/h}$
contributo del vento	$1640 \text{ mq} \times 3 \text{ m/s} \times 3600 \text{ s/h} = 17712000 \text{ Nmc/h}$
	$(22 \text{ gr/h} : 17712000 \text{ Nmc/h}) \times 1000 = 0,002 \text{ mg/h}$



Istruttoria Tecnica
Progetto

Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. – V.A.

**GIU.VE.TER S.N.C. DI ALESSANDRO E ENZO VERNA - IMPIANTO DI
MESSA IN RISERVA (R13) E RECUPERO (R5) DI RIFIUTI SPECIALI NON
PERICOLOSI PER QUANTITÀ SUPERIORI A 10 TONNELLATE/GIORNO**

RIEPILOGO EMISSIONI DIFFUSE				
Parametri	P1	P2	P3	P4
Provenienza	triturazione	attività di messa in riserva	stoccaggio materiale in attesa di analisi	Carico mezzi con materiale venduto
Durata (h/d)	6	1	2	2
Metodo di abbattimento adottato	Getti di acqua nebulizzata	Getti di acqua nebulizzata	Getti di acqua nebulizzata	Getti di acqua nebulizzata
Inquinanti	Concentrazione	Concentrazione	Concentrazione	Concentrazione
	g/h	g/h	g/h	g/h
Polveri	1,4	2,2	2,2	2,2

Il tecnico dichiara che le misure di attenuazione ed accorgimenti finalizzati al contenimento ed abbattimento delle emissioni in atmosfera sono:

- restrizione del limite di velocità dei mezzi all'interno del sito estrattivo;
- evitare la movimentazione del materiale durante condizioni meteorologiche di forte ventosità;
- adeguata manutenzione delle piste di cantiere;
- utilizzo di mezzi di trasporto in buono stato;
- spegnimento dei motori durante la fase di carico;
- ottimizzazione dei tempi di carico dei materiali con riduzione delle altezze di caduta dei materiali dalla benna della pala meccanica;
- idoneo sistema di erogazione dell'acqua per la rimozione dai mezzi di polveri e residui.

Il tecnico conclude dichiarando che dalla valutazione teorica delle emissioni prodotte, dal tipo di materie prime usate e dalla corretta gestione delle attrezzature e degli impianti utilizzati è possibile affermare che: l'attività in parola opererà secondo le buone pratiche operative, nel pieno rispetto della salute dei lavoratori e della tutela ambientale. Il tecnico aggiunge che l'azienda risponde ai requisiti di cui ai valori di emissione previsti dal D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e specificatamente che sia l'utilizzo delle materie prime, che le emissioni degli inquinanti, risulteranno inferiori ai limiti prescritti dalla normativa vigente nazionale e regionale.

Di seguito si riportano gli stralci della planimetria 2A – Aree che generano emissioni diffuse:



Istruttoria Tecnica
Progetto

Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. – V.A.

**GIU.VE.TER S.N.C. DI ALESSANDRO E ENZO VERNA - IMPIANTO DI
MESSA IN RISERVA (R13) E RECUPERO (R5) DI RIFIUTI SPECIALI NON
PERICOLOSI PER QUANTITÀ SUPERIORI A 10 TONNELLATE/GIORNO**

Emissione	60 dB(A) in periodo diurno (dalle 06:00 alle 22:00) e 50 dB(A) in quello notturno (dalle 22:00 alle 06:00).
Immissione	65 dB(A) in periodo diurno (dalle 06:00 alle 22:00) e 55 dB(A) in quello notturno (dalle 22:00 alle 06:00).

CLASSIFICAZIONE ACUSTICA
DEL TERRITORIO COMUNALE

ai sensi Legge Quadro 447/95, D.P.C.M. 14/11/97,
DET.G.R. n° DF2188 del 17/11/2004



TAVOLA 3
Frazione Cerratina
VARIANTE OTTOBRE 2014

SCALA 1:1000

Zona CLASSE	Valori limite L _{Aeq} dB(A) in periodo diurno - notturno		
	emissione	emissione	quinta
Zona CLASSE I	45-35	50-40	47-37
Zona CLASSE II	50-40	55-45	52-42
Zona CLASSE III	55-45	60-50	57-47
Zona CLASSE IV	60-50	65-55	62-52
Zona CLASSE V	65-55	70-60	67-57
Zona CLASSE VI	65-65	70-70	70-70

Il tecnico afferma che **l'attività viene svolta dal lunedì al venerdì dalle ore 08:00 alle 12:00 e dalle 13:00 alle 18:00, il sabato dalla 08:00 alle 12:30 quindi nella sola fascia diurna.**

A seguito del riesame del progetto, il tecnico ha constatato che, per svolgere l'attività, sono necessarie le seguenti attrezzature che vengono comunicate a rettifica di quelle elencate nella relazione tecnica precedente datata 23/06/2024.

Il tecnico dichiara che dette macchine rappresentano, quindi, **le principali sorgenti sonore, i cui livelli sonori di emissione sono stati desunti dalle relative schede tecniche**, allegate alla documentazione integrativa trasmessa. Il tecnico stima che il tempo in cui le macchine sono operative è di 6h.

S1	VAGLIATORE FRANTUMATORE EOLO OMTRACK	Situazione <i>in vagliatura</i> L _{WA} = 111.3 dBA Vedi "Scheda Frantumatore OMTRACK EOLO"
S2	VAGLIATORE FRANTIMATORE CENTAURO L 120-56	Livello di potenza sonora garantita L _{WA} 109 dB(A) Vedi "Manuale uso e manutenzione Centauro L 120-56" pag.77 cap. 4.4.4 Rumore
S3	MINIPALA CING JCB 270T T4	L _{WA} 102 dB(A) Vedi "Scheda Escavatore JCB 270T T4"
S4	ESC JCB 67C-1	L _{WA} 97 dB(A) Vedi "Scheda ESC JCB 67C-1"
S5	TERNA GOMMATA JCB 4CX	L _{WA} 103 dB(A) Vedi "Scheda TERNA JCB 4CX"

Oltre alle macchine riportate in tabella, le altre fonti di rumore sono costituite dai mezzi pesanti in ingresso/uscita dall'impianto.

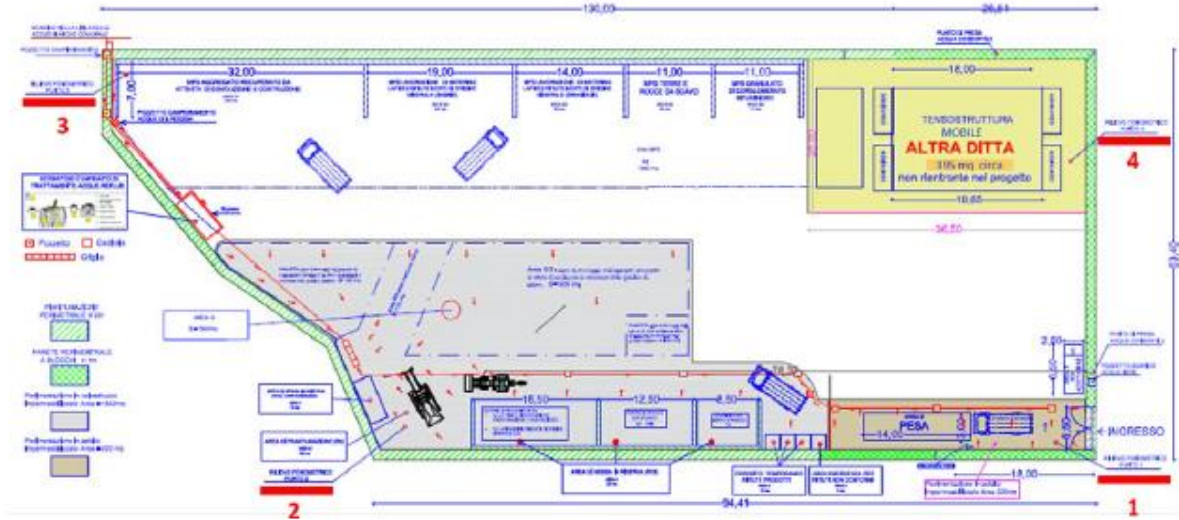
Per avere informazioni sulla caratterizzazione acustica del territorio, il tecnico dichiara che sono state valutate le informazioni relative alle sorgenti presenti nel contesto e **si sono effettuate alcune misure fonometriche in data 15/04/2024. Il tecnico afferma che non essendo ancora presente alcuna attività lavorativa nel sito in oggetto, le misure rappresentano i livelli di rumorosità dello scenario "ante operam". I rilevamenti sono stati effettuati dalle 15:00 alle 16:00 orario nel quale erano attive le ditte confinanti.** Nella seguente immagine sono riportati i 4 punti, evidenziati in rosso, in cui sono state effettuate le fonometrie:



Istruttoria Tecnica
Progetto

Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. – V.A.

GIU.VE.TER S.N.C. DI ALESSANDRO E ENZO VERNA - IMPIANTO DI MESSA IN RISERVA (R13) E RECUPERO (R5) DI RIFIUTI SPECIALI NON PERICOLOSI PER QUANTITÀ SUPERIORI A 10 TONNELLATE/GIORNO



Di seguito si riportano i risultati (i report delle misure sono stati allegati alla documentazione integrativa trasmessa).

Risultati delle misure Periodo Diurno (06:00 – 22:00)		
P. Oss.	LAeq dB(A)	Note
1	47,3	• Ingresso all'attività produttiva
2	50,6	• Lato opposto all'ingresso
3	52,8	• Confine con una delle due attività
4	56,0	• Confine con una delle due attività

Il tecnico afferma che le aree intorno all'opificio sono tutte impegnate da attività produttive. **Gli unici due ricettori "non industriali" sono due piccole case indicate con R1 e R2, il ricettore produttivo più vicino è indicato con R3.**

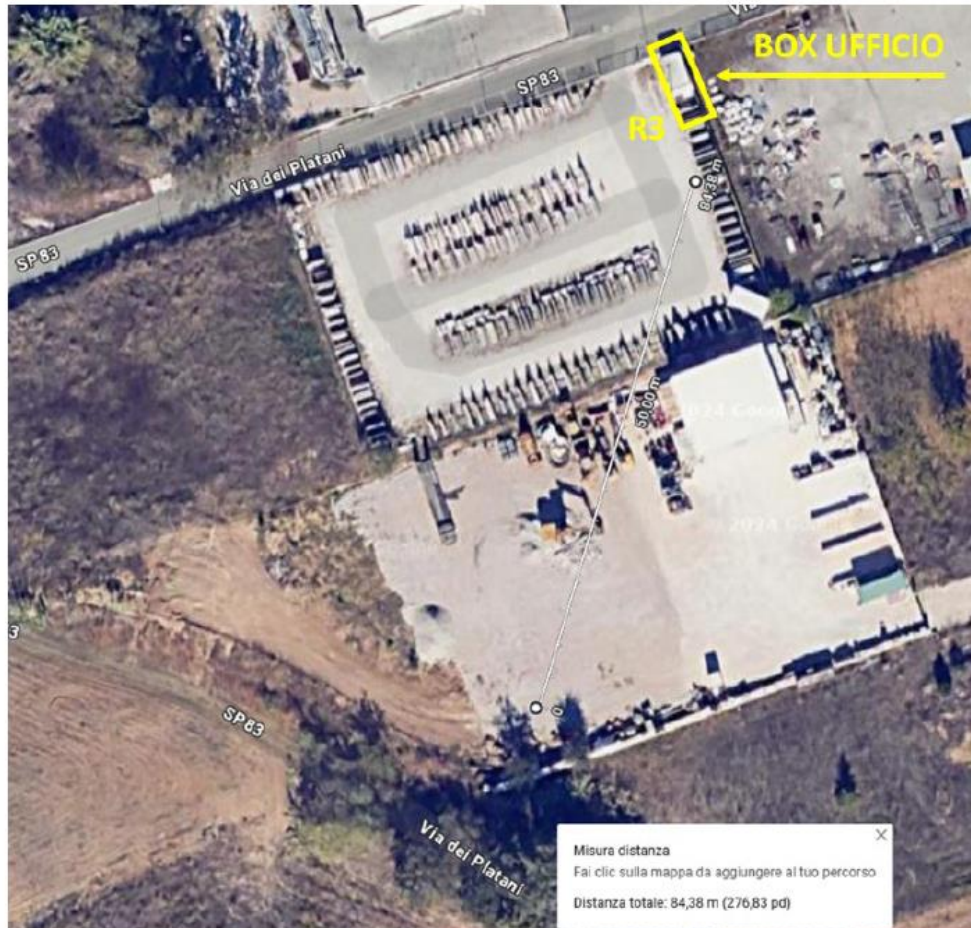




Istruttoria Tecnica
Progetto

Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. – V.A.

GIU.VE.TER S.N.C. DI ALESSANDRO E ENZO VERNA - IMPIANTO DI
MESSA IN RISERVA (R13) E RECUPERO (R5) DI RIFIUTI SPECIALI NON
PERICOLOSI PER QUANTITÀ SUPERIORI A 10 TONNELLATE/GIORNO



Di seguito si riportano i livelli di emissione sonora, i livelli di immissione sonora e i valori differenziali ottenuti:

Riepilogo Emissioni

Ricettori	$L_{EQ,TOT}$	$L_{EQ,TR}$	Δ	Classe	Limite	Giudizio
R1	58,0	53,7	-4	IV	60	Rispettato
R2	55,5	50,7	-4	III	55	Rispettato
R3	61,5	57,0	-4	IV	60	Rispettato

Riepilogo Immissioni

Ricettori	$L_{EQ,TOT}$	$L_{EQ,TR}$	Δ	Classe	Limite	Giudizio
R1	58,0	55,0	-3	IV	65	Rispettato
R2	55,5	54,5	-1	III	60	Rispettato
R3	61,5	57,0	-4	IV	65	Rispettato

Criterio Differenziale

Ricettori	LA	LR	Δ	Limite	Giudizio
R1	55,0	53,0	-2	5	Rispettato
R2	54,5	56,5	1	5	Rispettato
R3	57,0	56,0	-1	5	Rispettato

Nel valutare l'impatto acustico della fase di cantiere, il tecnico considerando che:

- l'orario di cantiere per la preparazione del sito si svolgerà tra le ore 07:00 e le ore 19:30 secondo le prescrizioni di cui al punto 2.1 dell'allegato 2 del D.G.R. n. 770/P del 14/11/2011 "Disposizioni

**Istruttoria Tecnica**
Progetto**Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. – V.A.****GIU.VE.TER S.N.C. DI ALESSANDRO E ENZO VERNA - IMPIANTO DI
MESSA IN RISERVA (R13) E RECUPERO (R5) DI RIFIUTI SPECIALI NON
PERICOLOSI PER QUANTITÀ SUPERIORI A 10 TONNELLATE/GIORNO**

per il contenimento e la riduzione dell'inquinamento acustico nell'ambiente esterno e nell'ambiente abitativo. Approvazione criteri e disposizioni regionali”;

- le lavorazioni di cantiere previste non prevedono attività particolarmente rumorose (non saranno realizzate opere edili) e, pertanto, non verranno superati i livelli sonori previsti in deroga per i cantieri di cui al punto 2.1 dell'allegato 2 del D.G.R. n. 770/P del 14/11/2011;

afferma che secondo i calcoli sviluppati, i livelli sonori immessi nell'ambiente esterno, durante la fase di cantiere rispettano quanto previsto al punto 2.1 dell'allegato 2 del D.G.R. n. 770/P del 14/11/2011 “Disposizioni per il contenimento e la riduzione dell'inquinamento acustico nell'ambiente esterno e nell'ambiente abitativo. Approvazione criteri e disposizioni regionali”.

Referenti del Servizio Valutazioni Ambientali

Titolare istruttoria

Ing. Andrea Santarelli

Gruppo istruttorio

Dott. Marco Mastrangelo